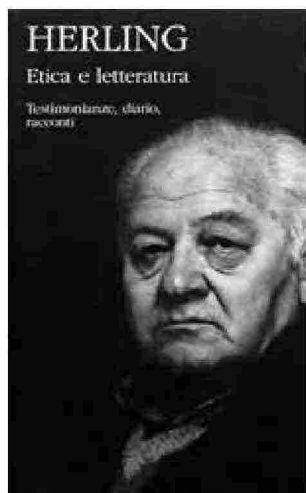


## Libri

di Filippo La Porta

## Etica e letteratura nei libri di Herling

**L**a storia politica del nostro Paese è stata segnata dalla divisione del mondo in blocchi più di quanto potrebbe immaginare un giovane di oggi! Nel 1951 esce *Un mondo a parte*, primo diario da un gulag, dove lo scrittore polacco Gustav Herling era stato imprigionato dal 1940 al 1942 per supposta attività spionistica. Poi ne esce, partecipa con gli Alleati alla battaglia di Montecassino e vivrà lunghi periodi in Italia, dove finisce per stabilirsi nel 1955 sposando una figlia di Benedetto Croce, Lidia. Quando si ristampa quel libro, negli anni 60, sul quotidiano *Paese sera* l'artista d'avanguardia - e peraltro persona intelligente - Gianni Toti, schierato con il blocco



sovietico, suggerisce di espellere Herling dal nostro Paese! L'Unione Sovietica era un tabù, e non si poteva equiparare il gulag al lager. In quegli anni Herling - che appartiene a una famiglia intellettuale europea comprendente Orwell, Camus, Chiaromonte, etc. - collabora a *Tempo presente* e al *Mondo*. Poi dal 1971 fino alla morte, nel 2000, tiene una rubrica sulla rivista polacca *Kultura*, un

diario in pubblico, in seguito raccolto in volume con il titolo di *Diario scritto di notte*. Ora finalmente esce il Meridiano Mondadori che contiene *Un mondo a parte*, i racconti e appunto *Diario scritto di notte*. Di quest'ultima opera, frammentaria e rapsodica, è praticamente impossibile rendere conto in poche righe. Ma ricordo almeno che ci sono sia riflessioni sempre originali sulla letteratura e l'arte e sia pensieri acuminati sulla politica e la vita civile. Gli scrittori più amati sono Flaiano, Calvino, Sciascia. Quello che Herling detesta di più è lo snobismo degli squisiti letterati, il nichilismo estetizzante di Cioran, il dandismo libero-pensatore di Gide (il «Gide-tonic»), i devoti di Proust che ne trattengono solo la superficie mondana. Per lui la letteratura è intrecciata con l'etica. Certo, al di là dei totalitarismi resta il mistero e lo scandalo del male nel cuore umano. Per combatterlo occorre credere nel bene.

## Lo scaffale

a cura di s.m.

## Storia dell'architettura

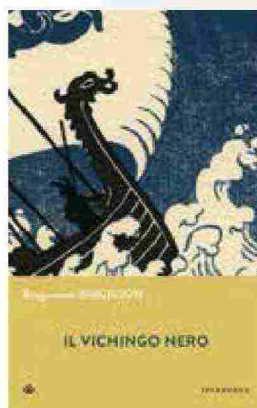
Interpretazione della realtà e visione fanno l'arte di progettare



In tempi di crisi e di urbanistica contrattata la figura dell'architetto è troppo spesso aduggiata della committenza. Come invito ad alzare lo sguardo e a ritrovare la propria identità Marco Biraghi ne *L'architetto come intellettuale* (Einaudi) ripercorre la capacità di visione e di interpretazione di grandi architetti, da Leon Battista Alberti a Aldo Rossi.

## Romanzo storico

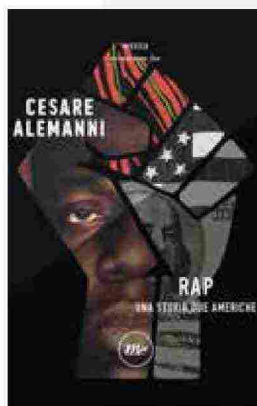
Così Geirmund Pelle Scura conquistò l'Islanda e l'Atlantico



Lo scrittore e filologo Bergsveinn Birgisson ci porta all'origine dei miti e delle leggende dell'Islanda. Fra archeologia, storia, biologia e non senza un pizzico di immaginazione ne *Il vichingo nero* (Iperborea) ricostruisce la storia di un uomo di mare, cacciatore e viaggiatore che nel IX secolo d.C. fu considerato il re dell'Atlantico.

## Storia della musica

L'altra America del rap. Da musica del ghetto a fenomeno globale



Nata nel ghetto e come forma di contro informazione a ritmo scapicollato la musica rap è diventata un fenomeno globale. Lo scrittore e giornalista Cesare Alemanni ne ripercorre la storia in *Rap (Minimum Fax)* ripercorrendone alcuni capisaldi: Public Enemy Tupac, gli Outkast a Kanye West, fino a Eminem e a Kendrick Lamar.